

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato
e domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32,
all'anno, semestrale e trimestrale in
proporzione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
rta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma
noscritti.
Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E. e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine,"
ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno
al **Giornale di Udine** rimetteranno anteci-
patamente, insieme all'importo di esso, **Lire**
4 più cent. 50 per l'affranco, verrà spedito
il pregevole lavoro dell'egregio **Senatore Anto-
nini C. Prospero**, intitolato: **Del Friuli,
ed in particolare dei trattati da cui ebbe ori-
gine la dualità politica in questa regione**. È un
grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui
prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un
semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**,
sarà rimborsato franco di spesa il libro seguente:
Caratteri della civiltà novella in Italia
340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordi-
narie sopra indicate, è **indispensabile** che la
richiesta venga accompagnata dal relativo im-
porto.

Deve poi l'Amministrazione del **Giornale di
Udine** sollecitare vivamente quei Comuni (che
sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso
il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17
ottobre 1876, cioè fino a quando il **Giornale
di Udine** era ufficiale per le inserzioni al pari
del Foglio periodico prefettizio, al quale pure
ora devono pagare di volta in volta le loro in-
serzioni, a fare e senza altri avvisi il loro ob-
bligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdo-
nabile trascuranza di tardare più oltre un do-
vere cui ogni privato si farebbe scrupolo di
adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli
altri Associati, che non si fossero posti in re-
gola col **Giornale**, di soddisfare tosto i loro im-
pigni, dovendo esso liquidare ogni suo credito,
giacché nessun giornale, che ha molte spese in-
declinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

Atti Ufficiali

La **Gazz. Ufficiale** dell'8 gennaio contiene:

1. R. decreto 8 dicembre, che approva la di-
chiarazione 7-9 novembre 1878 per fissare
l'interpretazione dell'articolo 3, § 1. della con-
venzione di delimitazione 7 marzo 1861 fra la
Sardegna e la Francia.
2. Id. 20 novembre, che erige in corpo morale
l'Orfanotrofio di Piperno (Roma).
3. Id. 20 novembre, che erige in corpo morale
l'Asilo infantile istituito nel comune di Veglio.
4. Id. 20 ottobre, che autorizza la Società
industriale Zoldana per le manifatture in ferro
in Forno di Zoldo.
5. Id. 29 novembre, che approva il regola-
mento organico pel R. Collegio **Maria Luigia**
di Parma.
6. Disposizioni nel personale dei telegrafi e
nel personale giudiziario.

Opinioni che corrono

Quello che accade a Roma nel Parlamento e
nel Governo, e che non è di certo quello che ci
era lecito desiderare e si sperava, ha impensie-
rito molti, che vedono non essere quella su cui
ci siamo messi la via per condurre la Nazione
a quegli alti destini a cui ci era lecito aspirare.
Il grido che si ode più di frequente, senza di-
stinzione di partiti, è questo: Così non va, così
non può e non deve andare!

È giusto, ma le cose possono anche andare ed
andranno peggio, se a raddrizzare la barca dello
Stato non vi si mettono tutti gli uomini di buona
volontà.

Che vale deplorare la Babele dei partiti per-
sonali e regionali, dei gruppi e sottogruppi, dei
patroni e clienti, delle piccole consorterie coin-
teressate, che coll'affarismo e lo spaguolismo,
contro cui si levò a Sinistra una voce, con-
ducendo a male le cose del paese, se quelle voci,
che sono un lamento continuo d'impotenti, non
ci portano tutti a cercare un rimedio alla si-
tuazione fattacci e lasciamo andare le cose al
peggio?

Ma che cosa ne possiamo noi? Che cosa s'ha
da fare? Risponderanno i malcontenti.

Noi, che questo giudizio lo abbiamo fatto altre
volte, quando altri reggeva la cosa pubblica, di-
ciamo prima di tutto, che l'essere e professarsi
malcontenti non approda a nulla. Domandiamo
poscia alla nostra volta, che cosa abbiamo fatto
quando ben più gravi ostacoli avevamo da vin-
cere, gli oppressori stranieri e domestici da cac-
ciare, l'unione della patria da fare?

Allora noi avevamo dinanzi alla mente uno
scopo unico e lavoravamo per quello. Pensiero
ed azione non era la massima di qualche capo,
la bandiera di un partito, era il fatto di tutti:
e tutti pensavamo e lavoravamo per questo scopo,
che pareva lontanissimo e fu vicino soltanto
quando tutti ci abbiamo pensato sul serio.

Ora, che lo scopo non è più così grande e
che, godendo la libertà, non abbiamo tanti osta-
coli a raggiungerlo, non potremo in ogni parte
d'Italia unirvi e pensare e lavorare assieme
per esso? Non è più che mai necessario, ma
anche agevole di discutere assieme non sol-
tanto sull'indirizzo della cosa pubblica, sulle ge-
neralità, ma anche sulle questioni concrete da
risolvervi, nei limiti della possibilità, nel modo
migliore?

Invece di mandare a Montecitorio, dove sono
gli uomini che noi stessi, abbiamo inviato, e
se i più di essi valgono poco, tanto peggio per
noi, le flebili lamentele, che lasciano il tempo
che trovano e solo producono la sfiducia, l'apatia,
l'inazione, non faremmo noi molto meglio a trat-
tare pubblicamente e nelle radunate e nella
stampa, le cose di pubblico interesse, sicché a
quel centro giungesse da tutte le provincie qual-
cosa di più autorevole, che la vaga risoluzione
di un meeting, od il brindisi di un pranzo? Non
abbiamo noi delle ragioni da chiedere a ciascuno
dei nostri rappresentanti su quello che hanno
fatto e non fatto e su quello che intendono di
fare? Non dobbiamo almeno preparare l'opinione
per le future elezioni, e non crediamo che, se
le provincie, dopo avere liberato se stesse, libe-
rarono anche Roma, hanno diritto, anzi dovere,
di far sentire anche colà la loro voce? Chi ci
provvederà, se non vi provvediamo noi stessi
per quella parte che a tutti ci incombe?

Abbiamo veduto qua e colà formarsi delle
Associazioni dei diversi partiti; alcune delle
quali si accontentavano d'inneggiare ai vittori-
osi delle urne, altre fecero di bei studi, ma
che vennero, sia pure ingiustamente come cre-
diamo da taluno chiamati piuttosto accademici e
teorici, che non atti ad esercitare un'azione di-
retta sul governo della cosa pubblica. Ebbene:
discutiamo liberamente uomini e cose, e più
queste che quelli. Parliamone tutti i giorni nella
stampa collettivamente, imponiamo di fare il
proprio dovere ai rappresentanti nostri, e se non
sanno farlo, di rinunziare a quegli uffici per
cui non si sentono capaci. Interpelliamoli ed
obbligiamoli a discutere con noi. Prepariamo,
se non altro, l'opinione pubblica a fare scelte
migliori. Diciamo tutto quello che abbiamo da
dire con franchezza e ponderazione, con mode-
razione e rispetto, ma con quella sicurezza di
chi sa il fatto suo.

La maturità d'un Popolo libero si riconosce
per lo appunto dalla tranquilla discussione dei
propri interessi. Discutiamo adunque pubblica-
mente intanto le questioni più urgenti ed av-
vezziamo anche il pubblico a pensare, ad ascol-
tare ed a discutere ed il corpo elettorale ad
agire.

Ora sappiamo, perché ce lo dice il **Veneto
Cattolico** (intendi *temporalista*) che cosa si pro-
pongano i nemici dell'unità italiana andando
quasi *deputati papali in Roma papale*, i prote-
stanti contro *Roma italiana*.

Ecco le parole del foglio che protesta contro
i plebisciti: « Si parla dell' *intervento straniero*;
ebbene, noi francamente non lo vogliamo: ma
ben *teniamo che la politica dei fatti compiuti*
lo attiri un giorno in Italia. Chi ne avrà la
colpa in quel di? »

« I cattolici (?) vogliono scongiurare, dall'Italia
un tanto pericolo (!) Venendo al Parlamento,
essi diranno: — È inutile illudersi. La questione
romana non è una di quelle che in due lustri
si prescrivano. Se *oggi l'Europa dissimula e
tace*, siete voi certi che tacerà e dissimulerà
domani? Non capite che non è questa una *qui-
stione puramente d'ordine interno*, ma che tutto
il mondo cattolico vi è interessato? Ebbene, pri-
ma che *altri vi chieda conto colla spada* di ciò
che avete fatto del Papa, accomodiamo le partite
in famiglia (!) Una legge, badate bene, una sem-
plice legge ha tolto la corona al Papa; perché
un'altra legge non potrà ridargliela? (!) — Ecco
quale sarà il linguaggio, quali le idee, quale la
condotta dei cattolici nel parlamento. »

« Soltanto col far trionfare *pacificamente* e
senza scosse esterne questi diritti (il temporale,
distruggendo l'unità nazionale, diritto su-
premo di tutti i popoli) si potrà *riordinare l'I-
talia* e formare la sua vera unione ed indipen-
denza (!) Oh la rivoluzione avrebbe grande in-
teresse a far tacere le voci, che tengono viva
nella coscienza del popolo la protesta del diritto
contro la forza! Ma essa stia certa, che non

riuscirà a chiuderle la bocca. Noi grideremo alto,
tutti i giorni, senza stancarci, senza sbigottirci
delle contraddizioni e degli insulti. Così operando,
nel mentre rivedicheremo la libertà alla Chiesa,
salveremo altresì la nostra cara, la nostra di-
lettissima Italia, per la quale davvero, come i
cattolici francesi per la Francia, saremmo dis-
posti di dare la vita (!) »

La daresti di certo la vita il giorno in cui
cessando da queste ipocrisie invitate lo straniero
a rompere l'unità nazionale ed a lui vi uniste
per questo. Non abbiate paura del resto che i
vostri alleati invadano l'Italia per restaurare il
temporale, potete adunque, per ora, gridare im-
punemente.

L'ITALIA IN ORIENTE

Un recente dispaccio da Sofia ha annunziato
che per l'anniversario dell'ingresso delle truppe
russe, ci fu una gran dimostrazione innanzi al
consolato italiano. *L'Italie* aggiunge che il nome
del vice-console Positano fu dato a una piazza
della città.

Lo stesso giornale osserva che questa dimo-
strazione non è un fatto isolato. Il nostro con-
sole a Rutschuk, signor de Gubernatis, è stato
del pari fatto segno a una manifestazione del-
l'alto ceto di quella città, che gli ha presentato
un indirizzo, oltremodo lusinghiero.

Queste manifestazioni di simpatia all'Italia
sono state cagionate dal fatto, che, mentre nei
momenti dei maggiori pericoli, gli agenti con-
solari delle altre potenze hanno abbandonato il
loro posto; la bandiera dell'Italia ha continuato
a sventolare sui consolati italiani, i cui titolari
hanno potuto scongiurare gravi calamità.

Le popolazioni delle provincie devastate dalla
guerra provano d'essere riconoscenti all'Italia
per quanto i suoi agenti hanno fatto in favore
di abitanti inoffensivi e dei loro beni minacciati.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 9 gennaio.

Questi giorni non so quasi dirvi, se non ab-
bia potuto, o non abbia voluto scrivervi. Che
volete? Avevo un poco la malattia del Depretis,
non la bronchite proprio, ma quella dell'indugi
e del pigliar consiglio dal tempo.

Del resto di che cosa vi dovevo scrivere?
Forse, che, per indugiare, oggi non si fa la fun-
zione funebre al Pantheon, che viene rimessa ad
altro giorno? Tanto il sepolcro di Vittorio Ema-
nuele, si ornò di numerosissime e splendide corone
e chiamò un pellegrinaggio, che nessun santo
ebbe il maggiore. Vi avrei parlato dei rimbecca-
menti alquanto irritati degli organi del Depretis,
del Nicotera e del Crispi contro l'onorevole
Abignente nominato Consigliere di Stato dal
Ministero Depretis num. 1.°? Dopo un primo
accenno mi pare che le sieno cose da lasciarsi
discutere in famiglia da quei patroni e dai loro
clienti, dei quali i nomi vorrei piuttosto dimen-
tiare, arieggiando essi e gli altri caporioni della
Sinistra troppo a quelli dei Romani che concen-
travano la storia di quella Repubblica tutta so-
pra i nomi propri di alcuni antagonisti, che
sulla Repubblica speculavano, invece che reggerla
per il pubblico bene. Avrei avuto da farvi la
storia quotidiana di tutte le variazioni nella no-
mina dei prefetti? Già si sa, che oramai dei
rappresentanti del Governo del paese nelle Pro-
vincie s'intende di non fare altro, che degli
agenti elettorali e che per questo bisogna an-
dare coi piedi di piombo. Vi avrei parlato della
chiamata a raccolta del 189 che fa il Cairoli e
della lettera del Bertani al Sella? Aspettiamo
che vengano i primi, e sulla seconda lascio par-
lare a voi.

Vi avrei parlato degli intendimenti del Governo
in fatto di finanze? Questo sarebbe davvero un
terreno più positivo. Cerchiamo di pescare qual-
che cosa. Dove? Nel **Popolo Romano**, che ha le
confidenze dell'uomo di Stradella, idolo infranto
di quella dozzina di Sinistre tutte vere secondo
ciascuna di esse e viceversa tutte false meno
una, secondo le altre undici.

Il **Popolo Romano** dice, che la finanziaria è la
vera questione, e crede che in questo abbia ragione
e che sia come egli dice, che la grande maggio-
ranza nel paese è stanca delle lotte dei gruppi
e sotto gruppi, dei patroni e clienti, dei più o
meno spaguolizzanti caporioni, di dir parlare
delle tante Sinistre, dei principi, che non hanno
né principio né fine, di riforme non definite,
non pratiche. Credo anch'io, che il paese do-
mandi dei fatti, che si migliori il sistema tri-
butario sì, ma senza offendere il pareggio, che
si compia pure la grande rete delle ferrovie,
richieste da ragioni militari, politiche, ammini-

strative e commerciali, ma che non si facciano
ferrovie elettorali (e queste cose non le dice il
Pop. Rom.) delle quali oltre a dover pagare
qualche miliardo che non si ha per la costru-
zione, ci resti poi anche un altro carico annuale
di molti milioni per l'esercizio.

Confessa il suddetto giornale, che le rendite
calcolate per l'anno 1878 sono d'una ventina di
milioni minori, e che quindi l'avanzo di 80
milioni del 1879 presunti dal Doda, mentre le
spese sono maggiori di assai, sieno una di quelle
favole, che faranno porre il nome del Doda vi-
cino a quello del Mezzanotte.

Leggendo tra le linee del **Popolo Romano**, che
senza dirle lascia capire certe cose, pare che il
risultato degli studi durante la bronchite del
Depretis sia, che della tassa del macinato s'abbia
a togliere il secondo palmento, mantenendo per
ora il primo e studiando intanto di far rendere più
le altre imposte, perchè poi, se si offendesse il pa-
reggio si sarebbe certi di avere tutta la Destra
contro.

Intanto noi ci accostiamo al giorno 14, cioè
alla ricorrenza del Parlamento, senza che ci
sia nulla di positivo, se non che all'ordine del
giorno c'è l'omnibus delle ferrovie per gratifi-
carsi i commendatori dello zucchero, che se-
guono il Nicotera e che per la pattuglia dissi-
dente toscana si ha pensato a dare tre milioni
di rendita a Firenze.

Su quello che accadrà il 14, non essendo io
né profeta, né figlio di profeta, non vi dico nulla.
Ho veduto da lontano il Congresso dei progres-
sisti di Venezia che accolse la *osservazione dif-
fidente* del Bonaldi del repubblicano *Bacchiglione*,
e discusse sulla *trasformazione dei partiti*
voluta dal *Diritto* e dall'on. Parenzo, ma av-
versata dal Galli del *Tempo*, al quale basta la
trasformazione degli uomini. Ora il *Diritto* torna
in un notevole articolo su questa trasformazione,
e vede fra la Sinistra estrema repubblicana ed
una Destra estrema clericale che si annuncia
riformarsi il grande partito nazionale e liberale.
A sentire il foglio repubblicano di cui sopra erano
al Congresso quattro deputati friulani, gli on.
Billia, Pontoni, Simoni e Fabris, e l'on. Dell'An-
gelo aveva fatto prima ancora adesione a quello
che vi si sarebbe deciso, senza andarci. Dell'on.
Orsetti non ne parla, come se non fosse un
progressista, ma di quelli!

Dunque quei cinque sono proprio *diffidenti*
verso quel povero Depretis! Chi l'avrebbe detto
quando, fra il sonno e la veglia, il povero vec-
chio fece nel 1876 il viaggio dei Friuli e si
prese a compagno per Pontebba un uomo dell'av-
venire della portata dell'Orsetti? Insomma que-
sti sono proprio casi che non sono casi. Lascio
a voi di trovare il bandolo di questa matassa
e di spiegare questa *diffidenza* di chi aveva pri-
ma un tanto eccesso di *faide*.

Non faccio che accennarvi l'enciclica del papa,
la quale sarà certamente letta e discussa in
tutta Europa. Anche questa enciclica è scritta
sullo stile delle pastorali di Perugia, e soltanto
con una intonazione di maggiore autorità, che
viene a Leone dal suo seggio.

ITALIA

Roma. Il **Corriere del mattino** ha da Roma
che il Consiglio dei ministri, raccolti presso
l'on. Depretis, ha riconosciuto l'impossibilità di
sostenere l'abolizione della tassa del macinato
senza sostituirla con una imposta nuova.

— Scrivono al **Presente**, che si aspetta tra
breve un movimento sopra una scala vastissima
nel personale della magistratura, e si ritiene
che il Taiani attuerà la vecchia sua idea di
mandare nell'Italia settentrionale molti magi-
strati che da anni si trovano nell'Italia meri-
dionale, sostituendoli con altrettanti che ora si
trovano nelle Corti dell'Italia superiore o del-
l'Italia media.

— La **Lombardia** ha da Roma: L'on. Ma-
iorana lavora indefessamente intorno al progetto
per l'estinzione del corso forzoso, conforme-
mente alle idee da lui espresse quando faceva
parte del primo Ministero Depretis. Egli con-
ferì oggi lungamente a questo proposito col
ministro Magliani e si accordò con lui sui punti
principali. Assicurasi che l'onorevole Magliani
trarrà argomento da questo colloquio per l'espo-
sizione finanziaria.

— Nell'ultimo consiglio dei ministri l'on. Me-
zzanotte ha insistito perchè venga aumentato il
bilancio dei lavori pubblici. Gli sarebbero accor-
dati 50 milioni divisi in un quinquennio da in-
scriversi nel capitolo: Manutenzione e ripara-
zione delle ferrovie dell'Alta Italia. (*Secoli*)

— Il Consiglio di Stato con 14 voti contro
10 accolse il ricorso del vice-ammiraglio Ceruti,

dichiarando che Brocchetti non poteva metterlo a riposo. La corte dei Conti invece aveva registrato il decreto già da tempo.

È imminente la presentazione alla Camera del trattato di commercio coll'Austria; se ne domanderà la discussione d'urgenza.

Si assicura che ai primi di febbraio verranno riprese le trattative colla Francia. (Id.)

Il deputato Corbetta sebbene non abbia ancora ricevuto dal Ministero tutti i documenti richiesti, lavora alacremente a preparare la relazione sul bilancio dell'entrata. Crediamo che egli abbia avuto anche delle conversazioni con l'on. Magliani al quale spetterà poi l'ingrato ufficio di annunziare al pubblico ufficialmente che la situazione finanziaria non è punto lieta. (Lib.)

ESTERO

Parigi. Il Secolo ha da Parigi 9: Il ministero farà la sua dichiarazione alle Camere dopo la rinnovazione delle presidenze e provocherà, dopo la discussione, un voto formale di fiducia. La sinistra della Camera, Unione repubblicana della Camera e l'estrema sinistra della Camera, tennero separate riunioni. Dai discorsi fattivi risulta che si confida nel ministero. Esse nomineranno quindi dei delegati i quali si riuniranno oggi per mettersi d'accordo e conferire colle sinistre del Senato e coi ministri. I giornali invitano a pavesare ed illuminare la casa martedì per festeggiare l'apertura della nuova sessione. Dodici colleghi vacanti sono convocati il 2 febbraio per la nomina dei deputati. Oggi MacMahon dà un gran pranzo nell'Eliseo ai comandanti dei corpi d'esercito.

Il Temps scrive: La denuncia fatta il 29 dicembre dei Trattati di commercio scadenti fu resa necessaria dal nuovo programma economico di Bismarck; si vuole inoltre che le Camere abbiano le mani libere nel discutere le nuove tariffe generali.

Bulgaria. L'assemblea bulgara si riunirà a Tirnova il 18 gennaio, e si comporrà di 290 membri. L'esarca di Bulgaria non ne farà parte, come era stato stabilito da principio, ma sarà presente nella sua qualità di vescovo di Lovcia, sempre conservando il suo titolo di esarca di tutta la Bulgaria. Il mullo turco ed il gran rabbino faranno, un diritto, parte dell'Assemblea. Nel mondo politico occupa molto le menti la scelta del futuro principe di questo paese, che per la sua situazione geografica e le ricchezze del suo suolo può esser chiamato ad un bell'avvenire. I candidati a questo nuovo trono, come si sa, non mancano.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 6 gennaio 1879.

Il Consiglio provinciale nella seduta 29 dicembre a. p. adottò le seguenti deliberazioni:

a) Statuti di concorrenza colla somma di L. 5000 nella spesa per l'erezione in Udine di un monumento in onore di S. M. Vittorio Emanuele II.

b) Adottò l'ordine del giorno pur e semplice sulla proposta del consigliere provinciale Clodig relativa alla riduzione del numero delle Provincie e dei Comuni.

c) Accordò ad alcuni impiegati la restituzione delle somme incompetentemente pagate per tassa di nomina o promozione importanti L. 693.52.

d) Statuti che le allieve interne del Collegio Uccellis le quali precedentemente pagavano una retta minore di quella stabilita con la deliberazione consigliata 27 agosto 1878, vengano trattate secondo la retta vigente all'epoca del loro ingresso nell'Istituto.

e) Non accolse la domanda del Ministero dei Lavori Pubblici tendente ad ottenere un'anticipazione dalla Provincia delle somme necessarie alla costruzione delle Strade Carniche.

f) Accordò all'Accademia di Udine il sussidio di L. 800 per la stampa dell'annuario statistico.

g) Prese atto della deliberazione d'urgenza con cui la Deputazione provinciale approvò la modificazione dello Statuto del Consorzio Rojale del Cellina.

h) Autorizzò la Deputazione provinciale a transigere sulle liti pendenti in confronto del sig. Spiller Attilio, appaltatore dei lavori murali al ponte sul Cellina, alle condizioni proposte nella Relazione Deputativa.

i) Prese atto delle Deliberazioni d'urgenza emesse dalla Deputazione provinciale circa ai pareri sui sussidi Governativi chiesti da diversi Comuni per costruzione di strade obbligatorie.

j) Prese atto della comunicazione del resoconto da 1 luglio 1877 a 30 giugno 1878 del Fondo Territoriale.

k) Esprime parere che il posto di Notaio in Montebelluna Cellina sia da sopprimersi alla prima vacanza, e sia invece da conservarsi quello di Azzano Decimo.

l) Esprime parere negativo sulla proposta del Ministero dei Lavori Pubblici circa alla fusione in uno degli Uffici del Genio Civile Governativo e del Genio Civile Provinciale.

m) Approvò il progetto di Regolamento forestale.

n) Accordò, in via di favore, al medico Franzoni dotto Ferdinando la restituzione di Lire 577.87 versate per trattenuta di pensione quale medico Comunale di Sacile.

o) Protrasse ad altra seduta la trattazione della proposta del consigliere provinciale Facini cav. Ottavio concernente il bisogno di sollecitare provvedimenti per la costruzione delle Strade Carniche-Cadorine, per mancanza del Relatore.

p) Statuti di mantenere nella sua integrità la precedente deliberazione 7 settembre 1875 riguardo alla linea stradale per la traversata della città di Tolmezzo, e qualora il Ministero persistesse nel suo decreto di modifica stabili che almeno la provincia non abbia ad essere tenuta alla maggior spesa che importerebbe il cambiamento di tracciato.

q) Assunse, in via provvisoria, le spese per l'armamento delle guardie forestali di nuova istituzione.

r) Non accolse la domanda del comune di Montebelluna tendente ad ottenere dalla Provincia un sussidio per la costruzione del ponte in ferro sul Cellina, non permettendoglielo li assenti impegni per la costruzione del ponte nella località del Giulio.

s) Autorizzò la Deputazione provinciale a deviare ad una transazione col comune di S. Giorgio di Nogaro sul preteso rimborso di somme per la manutenzione della strada da S. Giorgio di Nogaro a Torre di Zuino.

Le accennate deliberazioni avendo riportato il visto di esecutorietà da R. Prefetto la Deputazione diede corso alle pratiche di sua competenza.

Venne autorizzato il pagamento di L. 720.50 a favore dell'Ospitale Civile di Palmanova per spese di cura maniche nell'ospizio succursale di Sottoselvà durante il mese di dicembre a. p.

A favore dell'Ospitale Civile di S. Daniele venne disposto il pagamento di L. 10212.35 per cura di maniche nel 4 trimestre 1878.

A favore dell'Ospitale Civile di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 1970.55 per cura di maniche nel mese di dicembre a. p.

Venne disposto per la riscossione degli interessi maturati al 1. gennaio 1879 sulle cartelle di rendita pubblica del valor nominale di L. 33.700 depositate dall'impresa Spiller Attilio per lavori di muratura del ponte sul Cellina.

A favore della Stazione Agraria Sperimentale di Udine venne disposto il pagamento di L. 1500: quale metà del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1879.

Essendo rimasti vacanti quattro posti di cantonieri addetti al buon governo delle strade provinciali venne autorizzato il rimpiazzo dei medesimi.

L'avviso di concorso venne già pubblicato.

Riscontrato che nei 18 maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi di Legge, furono assunte a peso della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella medesima seduta discussi e deliberati altri n. 41 affari, dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela dei comuni; n. 6 d'interesse delle Opere Pie; e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 67.

Il Deputato provinciale

Dorigo.

Il Segretario

Merlo.

Pubblichiamo di nuovo il bel discorso dell'egregio nostro sig. Prefetto da lui pronunciato nel p. p. giovedì in commemorazione della morte del compianto nostro Re Vittorio Emanuele, perchè nello stampato di ieri incorsero molti errori tipografici.

Signori,

Studio è amore: nobile se si innalza; divino se si libra alle arcane contempezioni dove i fati aspettano le ansie desiose degli uomini, per appagarle se mansuete, per respingerle se torbide.

Studio è amore: e al cospetto di queste naturali difese alpine, le quali più che voce sono comando alle genti che vi nacquero e vivono, di libertà; ogni idea che spunti, ogni affetto che prorompa deve essere vaticinio di grandezza, affermazione di forza.

Studio è amore: e le tombe nei loro silenzi eloquentissimi, e gli aspetti dei cittadini conturbati insegnano, come il rito solenne che state compiendo stringa in un nodo solo intelletto e sentimento, generazioni scomparse e generazioni sopravvenienti, rami tutti di un albero stesso, aliti d'un medesimo petto in patria indivisa.

Voi lo sentite, o signori, questo formidabile orgoglio, dinanzi al quale volgono in fuga tutte le miserie del passato italiano; lo sentite come soffio rigeneratore che deve aprire alle attività utili, alle attività generose, nuove vie per condurle franche da temenze e da jattanze al più elevato livello degli ordini civili.

E attirati da questo sublime ideale della gloria che diffonde il pacato suo raggio sulla Nazione la quale, dopo le battaglie, si raccoglie negli opifici, nella scuola, nelle Aule, nei Comuni, nei Parlamenti, il vostro pensiero tocca da ineluttabile mestizia scioglie il primo suo voto di nani alla urna del Magnanimo che precorrendo e sorpassando le stesse visioni del pensiero acceso della patria, la rialza, la allarga, la assicura nel presente e nello avvenire suo.

Questa la religione, signori, che, esempio unico al mondo, non ha dissidenti, non apostasia; che non abbisogna di chi la interpreti, né di chi la porti di casa in casa in accatto di credenti: la religione della patria una e immortale che riconosce in Vittorio Emanuele il gran vindice e il difensore più strenuo che potessero i Cieli concederle.

Voi provate oggi, anniversario della funesta dipartita, quello stesso strazio che vi assalì allo annunzio della morte inopinata; voi conveniste qui, sospinti da una forza intima, arcana, che vi impone di inchinarvi a questa grande figura storica che irradiò il secolo avvillito della luce prima ritolta che data dal secolo promettitore al quale succedeva. Egli avverò anzi assai più di qualunque promessa, quando per sapienza di reggimento tale ristaurava la libertà, che anco i timidi avessero a guardarla in viso senza sospetto.

Or bene, mai più giusto dolore del vostro o signori! mai parentado più legittimo e più spontaneo di questo studio passionato di fondare la patria italiana, e di questo amore indomabile nel profferirle le forze e la vita! Io ho veduto di questo vostro dolore altre testimonianze pur solenni; lo ritrovo anche oggi immutato; e lo divido, o signori, come italiano, e come uomo di governo; sì lo divido, e ne ho tutta l'alterezza, con una schiatta sulla quale pensieri e affetti incidonsi, e si infuturano: qualità, o signori, fra le tombe disseminate a poca distanza da noi, che è quanto di meglio la pietà umana civilmente intesa possa apprestare a sollievo delle nostre sciagure.

Ma, o signori, ricordiamo, e sempre ricordiamo, di onorare il padre della patria nella patria stessa; e cioè, nella Dinastia gloriosa che lo perpetua; nella prudenza che ebbe a compagna del valore; nella fermezza per la quale la fede del Popolo italiano anco nei momenti più terribili stette incrollabile.

Voi queste doti, in più modesti confini, le possedete quasi tradizione: l'immagine del Grande che commemorare, ve ne fa legge; l'esempio di Re Umberto, dalle indicibili sventure imperturbabilmente sopportate, reso sacro al cuore di tutti, ve ne malleva; sia quindi lo studio di quelle prove, l'amore ai fatti ineluti, la manifestazione costante nella terra del Friuli di un patriottismo degno della sua storia, della postura sua, della schiera nobilissima che si perigliò per la Nazione.

Generali, ripetuti applausi accolsero questi discorsi che rispondevano ai sentimenti di tutti; e così aveva termine la dimostrazione commemorativa in onore del Padre della Patria.

III. Elenco degli acquirenti di biglietti dispensa-visite pel capo d'anno 1879, a beneficio della Congregazione di Carità.

Dott. Pecile Gabr. Luigi, Uf. Cor. It. e famiglia 3; Co. De Puppi Luigi 1; De Girolami Cav. Angelo 1; Braida Cav. Francesco 1; Co. Trento Antonio e famiglia 3; dott. Poletti Cav. Francesco 1; Corvetta Cav. Giovanni Ing. 1; Conte Groppiero Cav. Giovanni 2; Misani Cav. prof. Massimo 1; Clodig prof. Giovanni 1; Rameri prof. Cav. Luigi 1; Pontini prof. Antonio 1; Maggioni prof. Antonio 1; Wolf prof. Alessandro 1; Braida Ing. Carlo 2; Co. Ceconi-Beltrame Cav. Giovanni 1; Morgante Cav. Lanfranco 1; Giacomelli Carlo 4; Mangilli march. Benedetto 1; Mangilli march. Francesco 1; Mangilli march. Ferdinando 1; Pellarini Giovanni 1.

Solenne dimostrazione in Chiavris nel 9 gennaio. Riceviamo la seguente e la pubblichiamo ben volentieri, anche perchè serve a completare nella parte di cui si occupa, quello di manchevole che necessariamente doveva esserci in quanto abbiamo detto sulla dimostrazione commemorativa del 9 corr.

Nel giorno 6 gennaio si costituiva in Chiavris una Commissione allo scopo di associare anche quel Suburbio alla solenne dimostrazione commemorativa del 9 gennaio in onore del Padre della Patria.

All'invito della Commissione stessa accorrevano un'ora prima di quella fissata sul piazzale di Chiavris operai, agricoltori, negozianti, artigiani d'ambro i sessi in grande numero per partecipare alla pia dimostrazione.

Alle ore 12 1/2 la campana dello Stabilimento Volpe chiamava a raccolta il popolo che voleva prender parte al Corteo, e all'ora 1 precisa questo, formatosi in colonna, procedette verso la Città nel modo seguente:

In testa del Corteo una graziosa tessitrice dello Stabilimento Volpe vestita a nero portava una grandiosa corona ornata all'estremità di due nastri di raso bianco, sui quali stava scritto in caratteri d'oro: *Dono degli industriali*, corona che fu deposta sul monumento al Campo Santo.

A fianco della giovinetta stavano i signori Marco Volpe e Luigi Braiddotti.

Seguivano la bandiera velata a bruno dello Stabilimento Volpe tutti gli operai e le operaie del medesimo; queste ultime portavano come distintivo un fazzoletto nero listato di bianco.

Quindi procedevano l'una dopo l'altra la bandiera della ditta Maddalena Cocco, e quella della Rappresentanza di Chiavris, seguite dalla Commissione rappresentante gli opifici ed arti del suburbio, dagli operai e operaie dipendenti da essi.

Chiudevano il Corteo il sig. Reggente delle scuole suburbane, accompagnato dalle signore maestre, che con gentile pensiero vollero intervenire a questa pia dimostrazione, e si univano ad esse molte altre graziose signorine e una quantità d'altre persone d'ogni classe, bramoso tutte di attestare la loro venerazione alla memoria del perduto Padre della Patria.

Se la popolazione del Suburbio ha in questa circostanza dimostrato con un bell'esempio il suo attaccamento e la sua riconoscenza a chi ci

diede una patria, si deve una parola di elogio principalmente a quei cittadini che organizzarono e condussero con proprietà e decoro una simile dimostrazione, che lascerà nei cuori di ognuno una grata ricordanza.

Emigrazione. Sedici famiglie di gente di campagna, dei dintorni di Cormons, composta di 107 persone passarono l'altro giorno il confine del Judri per emigrare in America.

Sul licenziamento degli insegnanti elementari, il R. Prefetto, presidente del Consiglio scolastico provinciale, ha diretto ai Sindaci ed Ispettori e Delegati scolastici della Provincia la seguente circolare:

Ad evitare noie e fastidi che sogliono nascere per le disette date dal servizio ai maestri elementari, il Consiglio provinciale scolastico, nella sua adunanza del 28 andante, mi ha dato incarico di richiamare alle SS. LL. le disposizioni a tutela dei diritti degli insegnanti e delle amministrazioni comunali.

1. Ogni disdetta deve essere data e notificata al maestro elementare prima del 14 febbraio.

2. Alla previa disdetta di sei mesi prima della fine dell'anno scolastico, che è il 15 agosto, han diritto tutti gli insegnanti comunque nominati e senza distinzione di tempo quanto alla durata della nomina.

3. La disdetta deve esser data per deliberazione del solo Consiglio comunale.

4. È nulla ed inaccettabile qualunque disdetta che per qualsiasi motivo non rivesta gli estremi suindicati.

Debbo inoltre avvertire le SS. LL. che il fatto di un insegnante, il quale, disdetto intempestivamente, concorra alla scuola medesima o a quella di altro Comune non lo pregiudica nei suoi diritti senza una espressa rinunzia del medesimo.

Udine, 30 dicembre 1878.

Il Prefetto Presidente.

CARLETTI

Per l'allestimento dei mobili delle sale della Loggia venne, come è noto, interessato l'egregio conte G. U. Valentini, il quale si occupa attivamente per preparare disegni e preventivi. Sentiamo infatti che il progetto per l'ammobigliamento della sala del Consiglio è già bell'e preparato, e ieri abbiamo veduta l'on. Giunta Municipale assieme al conte Valentini, avviarsi appunto a quella sala onde esaminare sul sito la convenienza della disposizione da esso conte ideata.

Pel riordinamento dell'Archivio municipale pare il Municipio sia disposto a prendere radicali provvedimenti. L'altra ieri ci accadde di vedere trasportati in un ufficio terreno e in via di preliminare ordinamento alcuni mucchi di carte che giacevano da più anni sui pavimenti dell'Archivio vecchio del Municipio. Sarebbe desiderabile che si pensasse sul serio a continuare il prezioso indice degli atti che ci venne trasmesso dai nostri antenati, e che, strano a dirsi, non venne continuato nel secolo dei lumi e delle ricerche storiche.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 dicembre 1878.

ATTIVO

| | |
|-----------------------------------|--------------|
| Numerario in cassa | L. 72,726.51 |
| Valori pubb. di prop. della Banca | 180.— |
| Effetti scontati | 973,468.80 |
| id. in sofferenza ed al Prot. | 976.30 |
| Anticipazioni contro deposito | 61,567.81 |
| Debitori in C. C. garantito | 16,068.40 |
| id. diversi senza spec. class. | 40,156.33 |
| Ditte e Banche Corrispond. | 158,878.03 |
| Agenzie Conto Corrente | 28,448.35 |
| Depositi a cauzione C. C. | 163,219.08 |
| idem anticipaz. | 100,073.40 |
| Valore del mobilio | 2,601.23 |
| Spese di primo impianto | 4,320.60 |

Totale attivo L. 1,622,684.84

Spese d'ordinaria amm. L. 17,319.54

Tasse governative 7,437.10

L. 1,647,441.48

PASSIVO

| | |
|---------------------------------------|--------------|
| Capitale sociale diviso in | |
| N. 4000 Az. da L. 50 L. 200,000.— | |
| Fondo di riserva | 34,010.75 |
| | 234,010.75 |
| Dep. a Risparmio | 47,416.53 |
| id. in Conto Corr. | 952,599.70 |
| Ditte e Banche corr. | 52,592.22 |
| Credit. diversi senza speciale class. | 24,848.47 |
| Azionisti Conto div. | 1,260.05 |
| Assegni a pagare | 8,493.75 |
| | 1,087,210.72 |
| Depositanti diversi per dep. a cauz. | 263,292.48 |

Totale passivo L. 1,584,513.95

Utili lordi depurati dagli

int. pass. a tutt'oggi L. 54,227.53

Risconto esercizio 1878 8,700.—

L. 1,647,441.48

Il Vice Presidente

P. MARCOTTI

I Censori

V. CANOIANI

P. LINUSSA

F. TOMASELLI

Il Direttore

C. Salimber

Banca Popolare Friulana.

Udine, 11 gennaio 1879.

A termini dell'Art. 44 dello Statuto Sociale Sig. Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 26 corr. presso la Sede questa Banca via Mercatovecchio n. 1 alle ore 11 antimeridiane.

L'ordine del giorno è stabilito come segue:

- 1.° Relazione del Consiglio d'Amministrazione presentazione del Bilancio dell'Esercizio 1878.
- 2.° Relazione dei Censori.
- 3.° Deliberazioni sul Bilancio.
- 4.° Nomina degli Amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica.
- 5.° Nomina dei Censori.

In conformità dell'art. 43 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro Azioni presso la Sede della Banca in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone, almeno 5 giorni prima.

A tenore dell'articolo 46, per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 5 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Gli estremi de. Bilancio sono ispezionabili presso la Direzione dal giorno 20 corr.

Per il Presidente

Pietro Marcotti

Il Direttore.

Carlo Salimbeni.

Il Consorzio dei ponti Cormor e Tampognacco si è radunato quest'oggi alle 11 ore. Non possiamo conoscere il risultato della conferenza; ma sappiamo che i Comuni interessati facevano viva pressione su quello di Udine perché si venisse a un concreto risultato. Se l'accordo non ha fatto difetto in questa riunione, è certo che si potrà dar mano fra non molto a quest'opera importantissima, che sono reclamate dalla più elementare civiltà e la cui mancanza riduce talvolta in istato di isolamento temporaneo dalla città i paesi posti a levante della città stessa. E dire che siamo nel secolo delle ferrovie! Se gli abitanti di quei paesi sapessero calcolare il maggior valore di trazione che esige la mancanza dei ponti per i numerosi carriaggi che vi tragittano, sarebbero colti dal rimorso di non avervi pensato almeno un mezzo secolo prima.

Ancora riguardo alla crisi comunale a Cividale. Riceviamo da Cividale quanto segue: Fino dal 31 dicembre p. p., avendo Giunta e Consiglieri del Comune di Cividale dovuto dimettersi in massa a causa di sfiducia verso il nuovo Sindaco, come è noto, stato affrettatamente nominato per malintese raccomandazioni presso il caduto Ministero, non venne per anco dato provvedimento alcuno a sensi dell'Art. 145 della Legge Comunale e Provinciale in vigore. Il paese confida che non si vorrà formare di lui una piccola monarchia assoluta per il Gabrici in odio ai tempi, alle leggi, ed alla manifestata volontà dei cittadini.

Segue la protesta contro le espressioni usate dal Sindaco nel suo proclama 3 gennaio and.

Molti Cividalesi.

Madine virtuosore della Casa Dreher è stepi che un'ida a Udine per stipulare col Municipi il contratto d'affittanza dei locali del Caffè Meneghetto. È noto essere intenzione del signor Dreher di convertire il Caffè in una trattoria-birreria, la quale verrà così ad occupare il posto lasciato vuoto colla chiusura della trattoria della Loggia. Il Municipio poi, da quanto ci viene detto, ha migliorato molto le condizioni dell'affittanza. La nuova trattoria-birreria sentiamo che si aprirà ai primi d'aprile.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 12, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° reggimento fanteria dalle ore 12 merid. alle 2 pom.

- | | |
|-------------------------------------|-----------|
| 1. Marcia « Umberto I° » | Wagner |
| 2. « Finale « Attila » | Verdi |
| 3. Mazurka « Doloretta » | Carini |
| 4. Introduzione « Lucrezia Borgia » | Donizetti |
| 5. Sinfonia « Aroldo » | Verdi |
| 6. Valtz « Scintille elettriche » | Carini |

Reclamo. Ogni giorno, dal mezzodì alle due, un buon numero di monelli si balloccano sul piazzale di S. Giovanni e gridano, e bestemmiano, e si picchiano, e gettano sassi ai passanti. L'altro ieri, per esempio, una signora, moglie ad un ufficiale di cavalleria, fu colpita leggermente da una pietra. Abbiamo su ciò ricevuto un reclamo giustissimo che giriamo ai Vigili Urbani.

Teatro Sociale. Questa sera, alle ore 7 e mezza, la Drammatica Compagnia Italiana dell'attore Giacomo Brizzi, diretta da Ernesto Rossi, esporrà: *Amleto*.

Teatro Minerva. Compagnia equestre Sidoli. Abbiamo già annunciato che questa Compagnia darà principio col 14 corrente a un corso di rappresentazioni equestri, ginnastiche e mimiche al Teatro Minerva.

Dall'elenco della Compagnia apparisce ch'essa possiede un personale numeroso e distinto, fra il quale sono particolarmente menzionati: Miss Victoria, equilibrista aerea per lavori ginnastici ed esercizi nuovi, non ancora eseguiti d'altra artista. — Carlo Conrad, Panaiti Risa e Giovanni Conrad detti « les fils de l'air » nei loro esercizi ginnastici. — Il piccolo Fean nei suoi eminenti esercizi ginnastici con due trapezi. — Carlucci, equilibrista. — 8 Clowns e il fenomeno del giorno, Almasy Bela, Caoutscouh nec-plus-ultra, denominato *L'Uomo Verme*.

La Compagnia possiede 40 cavalli delle migliori razze, dei quali 24 ammaestrati in ambe le scuole, stalloni arabi, tracheni e lipizzani tra i quali ammaestrati in libertà a 6, a 4, a 2, doppia scuola d'equitazione a lunga guida ecc.

Fra le nuovissime spettacolose pantomime che saranno date, con un balletto composto di 10 ballerine, citiamo le seguenti: La Cenerentola, eseguita da 80 ragazzi e ragazze, con vetture in miniatura. — Schneewittchen, pantomima infantile. — Marco Bozzari sotto le mura di Missolongi. — Roberto il Diavolo, pantomima romantica con musica del maestro Meyerbeer. — Una festa in Abissinia. — Don Quixotte de la Mancha. — Il flauto magico, con musica di Mozart. — Mazeppa, grandiosa pantomima in 3 atti. — Il Carnevale di Venezia ecc.

Come si vede, è un programma assai promettente, che autorizza a prevedere che la Compagnia Sidoli farà buoni affari anche a Udine.

CORRIERE DEL MATTINO

Si ha oggi qualche altro particolare sulle trattative di pace fra la Russia e la Turchia. La questione dell'indennizzo di guerra dicesi sia stata regolata nel senso che l'indennizzo sia pagato in carta monetata russa. Secondo informazioni mandate da Pietroburgo alla *Wiener Zeitung*, l'indennizzo sarebbe inoltre stato ridotto alla cifra di soli cento milioni di franchi, in vista delle sgraziate condizioni finanziarie della Turchia. Il punto più arduo delle trattative sarebbe il diritto, cui pretende la Russia, di esercitare un sindacato sull'esecuzione del trattato di Berlino per parte della Turchia, e la conseguenza che vuole dedurre di farsi un pretesto d'intervento ed un *casus belli* di ogni clausola non eseguita. Alla Porta si volle trovare un espediente a ciò, coll'elaborare un controprogetto; ma pare, a detta dell'*Indipendente*, che il progetto presentato dal principe Lobanoff sia l'ultima parola della Russia, e bisognerà bene che la Turchia chini il capo e faccia di necessità virtù.

La stampa francese continua ad occuparsi dell'esito che ebbero le elezioni senatoriali. Ormai è certo che la maggioranza al Senato non solo è repubblicana, ma senza quelle incertezze che presentavano le coalizioni dei conservatori. Non v'ha dubbio che vi saranno delle mezze tinte e che un Centro sinistro potente si sostituirà in seno alla Camera alta; ma nelle questioni principali si è certo che ormai essa sarà sempre d'accordo colla Camera dei deputati. È un nuovo periodo che incomincia veramente per la Francia.

La vertenza della Francia con Tunisi è appianata, avendo il Bey concesso tutte le soddisfazioni richieste.

Roberts ha riportato contro gli afgani una vittoria, che non sappiamo se sarà decisiva.

— La *Perseu* ha da Roma 9: Oggi l'onor. Magliani, ministro delle finanze, mandò alla commissione del bilancio la nota delle variazioni da introdursi nei capitoli dell'entrata, con cui si diminuiscono le previsioni dell'on. Seismit-Doda di circa 12 milioni. Non si conosce se questa nota sarà seguita da altra, sia sulle previsioni dell'entrata, sia sulla spesa. Codeste diminuzioni si considerano uno scacco per la politica finanziaria dell'on. Seismit Doda. Assicuri che l'on. Corbetta giudichi i nuovi apprezzamenti dei Magliani superiori al vero; credesi quindi che, malgrado le variazioni, l'accordo di Magliani colla Commissione del bilancio sia difficilissimo.

— I giornali clericali di Roma pubblicano, nel testo latino, una lettera enciclica del Papa, in data del 28 dicembre scorso, la quale condanna il socialismo, il comunismo ed il nichilismo. Il Papa dimostra il danno prodotto da queste sette, tendenti alla distruzione della società ed al ritorno della barbarie. Considera questo vado problema, e dice che ora l'audacia è giunta a tal punto da offendere la Regia Maestà dei Sovrani. I socialisti, impazienti di ogni freno, in breve intervallo di tempo, egli dice, proditoriamente rivolsero le loro armi contro i principi stessi. Conclude dicendo che, dinanzi all'imminente pericolo, egli rivolge la sua voce ai Principi, affinché accolgano e secondino gli insegnamenti della Chiesa, maestra di prosperità dei Regni, sollecitando i vescovi ad opporsi alla diffusione delle false dottrine, ed a consigliare rispetto alla maestà delle leggi e dei Principi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna. 9. La *Poi. Corresp.* ha questi dispaaci:

Costantinopoli 9. A base delle istruzioni date ai commissari turchi spediti nell'Albania, fu preso parzialmente il progetto di Danisch Effendi, che tende a prevenire un eventuale urto fra le truppe turche e gli Albanesi. A senso di tali istruzioni, e previa intelligenza coi Montenegrini, devono essere successivamente evacuate Zabljak, Spuz, Veli- e Mali-Brdo e quindi Podgorica, in modo tale che tutte le truppe e gli impiegati turchi si ritirino abbandonando i luoghi ai Montenegrini, che occuperanno immediatamente le posizioni abbandonate. Quanto al materiale da guerra, esso, verso inventario, da erigersi più tardi, sarebbe abbandonato ai Montenegrini.

L'assemblea nazionale bulgara, che si raccoglie a Tirnova il 18 corr., discuterà anzitutto

lo Statuto di organizzazione, ed a Pasqua procederà alla elezione del Principe.

Teheran 8. La Commissione militare austro-ungarica è qui arrivata il 5. Il giorno dopo fu da Zaluski presentata allo Sciah, il quale esprime la più viva soddisfazione di veder così realizzato il suo desiderio, incaricando il conte Zaluski di manifestare i suoi ringraziamenti all'imperatore. Per il giorno 9, gli ufficiali dovevano essere nuovamente ricevuti dallo Sciah.

Berlino 9. Di fronte all'articolo di fondo della *National Zeitung*, la *Nordd. All. Zeitung* pone in rilievo che il governo imperiale era deciso già a priori di presentare al Reichstag, per l'approvazione, il trattato di commercio austro-germanico, chiedendo un voto d'indennità per averlo tosto posto in vigore. Ed è principalmente per questo che il Reichstag sarà probabilmente quanto prima convocato.

Londra 9. Beaconsfield, pienamente ristabilito ha ripreso oggi la direzione degli affari.

Roma 9. Oggi fu costituito a Roma il Comitato di signore per raccogliere sottoscrizioni pel proseguimento della spedizione di Antiochi allo Scioa. Ne fanno parte: la marchesa di Baviera, la contessa di Campello, la marchesa di Capranica, la duchessa di Fiano, la duchessa di Marino, la principessa Massimo, la contessa di Santa Fiora, la duchessa Sforza Cesarini e la principessa di Sulmona. Il Comitato farà appello alle altre città italiane per la formazione di simili Comitati.

Berlino 10. La *Nord Deutsche* dice che la notizia che Bismarck pregò il Papa ad esercitare la sua influenza sul partito del centro affinché assuma un'altra attitudine politica, è assolutamente infondata.

Parigi 10. Il *Journal Officiel* reca: Il Bey di Tunisi accordò tutte le soddisfazioni domandate dal Governo francese; quindi l'eventualità d'un conflitto trovò così rimossa.

Ragusa 9. I notabili dell'Albania dichiararono al governatore di Scutari che si opporranno colle armi alla consegna di Podgorizza ai Montenegrini. Il Montenegro insiste per la consegna immediata della piazza.

Londra 9. Il *Great Northern Railway Company* annunziò la riduzione dei salarii.

Madrid 10. Espartero è morto.

Calcutta 9. Roberts incontrò il nemico, lo attaccò, e lo sconfisse completamente. Gli Afgani ebbero 300 morti, e 100 prigionieri, e perdettero molto bestiame. Le perdite inglesi sono insignificanti.

Brusselle 9. L'*Indipendence belge* ha da Parigi; Oggi ebbe luogo un consiglio di ministri all'Eliseo, il quale si concertò sopra un completo programma da presentarsi alla Camera appena riconvocata. Fra le altre cose, si vuole introdurre l'istruzione primaria obbligatoria. Le leggi sui consigli d'insegnamento verrebbero ripristinate: inoltre si adottò in massima l'amnistia, la tariffa doganale e la legge sulla gendarmeria.

Vienna 10. L'Imperatore ricevette ieri la deputazione del distretto politico di Weidhofen che gli presentò un indirizzo nel quale si respingono con indignazione le espressioni di cui si servi Schönerer nella Camera dei deputati. L'Imperatore rispose che gli tornava gradito l'apprendere quali fossero i desideri e le opinioni degli abitanti del loro distretto: che egli non aveva mai dubitato dei loro sentimenti di fedeltà e di attaccamento alla Casa imperiale e ritiene di poter anche in avvenire far assegnamento sui medesimi.

Vienna 10. La *Budapester Corr.* annunzia essere state esaurite le trattative per l'operazione finanziaria ungherese col gruppo dell'Istituto di credito, e sottoscritto anche il relativo contratto.

Costantinopoli 10. Safet pascià parte per Parigi incaricato di consegnare personalmente a Waddington il gran cordone dell'ordine del Megidi. Decisi che sarà riveduto il processo di Suleiman pascià.

Nuova York 10. Il *New York Herald* ha da Taschkend 7 corr: Rasgonoff arrivò il 25 dicembre coll'Emiro dell'Afghanistan in Mazarischirif. L'Emiro vuol recarsi a Pietroburgo.

Vienna 10. Il conte Andrassy conferisce col principe Auersperg affine d'indurlo a rimanere a capo del gabinetto.

Seraievo 10. Tutte le strade in Bosnia sono di nuovo praticabili; dovunque sono ristabilite le comunicazioni. Gli albanesi del sangiacato di Novibazar si mostrano disposti a cedere e a non opporre ostacoli all'occupazione austriaca.

Cattaro 10. Molte famiglie turche di Podgorizza si preparano a seguire le truppe e ad emigrare in Turchia.

Berlino 10. L'avvenimento del giorno e che ha fatto una vivissima impressione è il Codice disciplinare, presentato da Bismarck al Consiglio federale e inteso a limitare in Parlamento la parola agli oratori. La odiosa misura è diretta contro i deputati socialisti e liberali. Difficilmente però Bismarck riuscirà a farlo accettare, perché gli stessi partiti conservatori si accordano per respingere il progetto.

Costantinopoli 10. Il generale Totleben trasferisce il suo quartiere generale a Kustciuk.

Londra 10. L'anarchia regna nell'Afghani-

stan; i principi afgani si rifugiano nel Belucistan. Orde indisciplinate da Herat irrompono in Persia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 10. Il Senato sarà aperto il 20 e in quel di avrà luogo l'interpellanza di Vitelleschi sulla politica estera del gabinetto. Dicesi che Magliani abbia riscontrato una sosta nel progressivo aumento delle imposte.

Napoli 10. Stanotte in causa della bufera la fregata *Vittorio Emanuele*, ormeggiata nella rada, spezzate le tre catene, andò ad infrangersi sulla spiaggia del Carmine. La posizione fortunatamente non è pericolosa. Sperasi di scagliarla in giornata, senza danni.

Napoli 10. (ore 3,30). La fregata *Vittorio Emanuele* fu scagliata.

Vienna 10. La trattative riguardanti l'operazione finanziaria dell'Ungheria col Credito Mobiliare, sono terminate. Il disavanzo del 1879 si coprirà con un'emissione di rendita e con un prestito sui beni demaniali. La somma del prestito si fisserà ulteriormente.

Parigi 10. L'interruzione delle ferrovie continua nel centro della Francia. La *Republique Française* parlando del felice scioglimento dell'incidente di Tunisi loda la condotta di Waddington. Si ha da Vienna: La Porta domandò di prorogare di tre mesi il mandato della commissione della Rumelia. La Russia dichiarò di non opporsi, ma continuerà ad amministrare la Rumelia finché la nuova costituzione della Rumelia sarà promulgata.

Pietroburgo 10. Una circolare del ministro dell'interno mette il pubblico in guardia contro le false notizie riguardanti la peste; dica che non ha vi motivo di inquietudini esagerate.

Costantinopoli 9. La sola difficoltà pel trattato definitivo è la domanda della Russia che la Turchia dichiari che il trattato di Berlino è per essa obbligatorio verso la Russia. Caratheodoris rispose che il trattato è obbligatorio verso l'Europa, e comunicò la domanda della Russia al corpo diplomatico. La Germania offrì una mediazione. Zuhdi pascià dichiarò che si dimetterà se il Consiglio dei ministri non discute immediatamente i progetti che creano un'entrata di tre milioni di lire turche e se non adretta i negoziati pelle nuove tariffe colle potenze.

Berlino 10. (Camera) Si discute il bilancio del culto. Windthorst parla lungamente sulla condotta del governo e sulle trattative col Papa che crede attualmente fallite. Dice che l'imperatore desidera che la religione sia conservata al popolo. Il ministro del culto dice che esaminerà i lagni individuali e procurerà di rimediarvi, ma che i grandi principii non possono mutarsi. La pace è nelle mani del centro che deve obbedire allo Stato.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 10 gennaio

| | | | | | | | | | |
|---|----|-------|---|-------|---------------------------|----|-------|---|-------|
| La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio | da | 82.25 | a | 82.35 | e per consegna fine corr. | da | 21.99 | a | 22.01 |
| Da 20 franchi d'oro | | | | | | | | | |
| Per fine corrente | | | | | | | | | |
| Fiorini austr. d'argento | | 2.35 | — | 2.36 | — | | | | |
| Bancanote austriache | | 2.35 | — | 2.35 | 1/2 | | | | |

Effetti pubblici ed industriali.

| | | | | |
|--------------------------------|----|-------|---|-------|
| Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879 | da | 80.10 | a | 80.15 |
| Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878 | da | 82.25 | a | 82.30 |

Valute.

| | | | | |
|----------------------|----|--------|---|--------|
| Pezzi da 20 franchi | da | 22.01 | a | 22.02 |
| Bancanote austriache | | 235.25 | a | 235.75 |

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

| | | | |
|--|--|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | | 4 | — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | | 5 | — |
| „ Banca di Credito Veneto | | 1 | — |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

AVVISO

Ai bachiculi che mandano i loro semi di flogello a svernare sulle Alpi.

Dietro desiderio di bachiculi diversi, e perché i cartoni originari Giapponesi non sono giunti in loro possesso, in luogo del 15 si ricaveranno in consegna presso lo Stabilimento Agro-Orticolo nei giorni 1, 2, 3 febbraio.

Raccomanda in pari tempo di indicare almeno otto giorni prima il numero dei Cartoni o delle oncie di seme che intendono inviare, onde provvedere in tempo a tutto l'occorrente.

G. Rho

Annunzio.

Lo stabilimento meccanico con grande fonderia dei signori *Layet e Schiff* sito in S. Pietro di Castello in Venezia, assume la esecuzione di ogni sorta di lavori in meccanica e fonderia. S'incarica eziandio della montatura e riparazione di macchine che i committenti potessero avere acquistate da altri: i lavori vengono eseguiti con la prontezza e puntualità voluta dai committenti e con quella precisione e solidità richiesta dai lavori stessi, offrendo in pari tempo tutte le garanzie volute dalla più ricercata esigenza.

La mitezza dei prezzi per ogni sorta di lavoro non teme concorrenza.

NAPPO INDIANO

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

EFFETTI GARANTITI SPECIALITÀ MEDICINALI (30 ANNI DI SUCCESSO)

Del Prof. Cav.  M. de Bernardini

Stabilimento in Genova via Minerva 9.

Celebri Pastiglie Pettorali dell'Eremita di Spagna guariscono in pochi giorni qualunque **Tosse, Angina, Bronchite, Grippe, Tisi di primo grado**, e sono meravigliose per fare ritornare la voce ai **Cantanti e Predicatori** lire 2.50 la scatola con istruzione firmata dall'autore.

Iniezione Balsamico Profilattica senza mercurio composta di soli vegetali, e priva di astringenti nocivi, guarisce radicalmente in pochi giorni qualunque **Scolo** ossia **Gonorrrea** incipiente ed inveterata. Preserva dagli effetti del contagio. Lire 6 l'astuccio con siringa igienica (privilegiata) a lire 5 senza, con istruzione firmata dall'autore.

Ad evitare Contraffazioni, e per non essere sorpresi da viaggiatori non autorizzati dirigersi pel dettaglio ai depositari segnati in calce, e per le vendite all'ingrosso presso l'autore in Genova.

Depositi — Udine Farmacie — Filippuzzi e Fabris — Pontebba Pietro Orsaria.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarrhi bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrhi vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draferetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti, chirurgici.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Maria N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, di igendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale **Zampironi** e alla Farmacia **Onigara** — in UDINE alla Farmacia **COMESSATI**, **ANGELO FABRIS** e **FILIPPUZZI** e nella Nuova Drogheria dei farmacisti **MINISINI** e **QUARGNALI**; in Genova da **LUIGI BILIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

IL NAPPO INDIANO

Prezioso già conosciuto per il suo finissimo lavoro in quasi tutte le Capitali d'Europa, fregiato di oltre 300 pietre preziose, trovata visibile per brevissimo tempo in fondo **Mercato Vecchio alla Drogheria Minisini e Quargnali**

ELSER - MEDICINA - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro L. 1.25
da 1/5 litro L. 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio **PIETRO PORCHEDDU**

1. presso l'Avv. Stefano Usui, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43,629.

S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiscutibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

La **Revalenta** al Cicciolate in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry & C. (limited)** n. 2, via **Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Comessati** e **Angelo Fabris** **Verona** Fr. Pasoli farm. **S. Paolo di Camponaro** - **Adriano Finzi**; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, **piazza Braghe** - **Luigi Maiolo** - **Valeri Bellino** **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio** - **Eneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. **piazza Vittorio Emanuele**; **Monza** Luigi Biliari, farm. **Sant'Antonio**; **Perdenone** Roviglio, farm. **della Speranza** - **Varascini**, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Callagnoli, **piazza Ammonaria**; **S. Vito al Tagliamento** **Quartaro** Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Ch'ussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacia a

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÉ & VEVEY (Svizzera)

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzcherie e negozi di commestibili.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

| | |
|--------------------------------|------------------------------------|
| In magazzino a Udine al quint. | L. 2.70 |
| Alla staz. ferr. di Udine | > 2.50 |
| Codroipo | > 2.65 per 100 quint. vagone comp. |
| Casarsa | > 2.75 id. id. |
| Portogruaro | > 2.85 id. id. |

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha teste ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L. — 50 | Flacon Carré mezzano L. 1. —
grande — 75 | grande — 1.15
Carré piccolo — 75
I Peimelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli avvisi di concorso ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il **Giornale di Udine**, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

PER SOLE CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista **L. A. Spellanzen** intitolata: **Pantagen**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine**.

Ai Proprietari di Cavalli!

RESTITUTIONS FLUID

(Liquido Rigeneratore)

nuovo specifico sperimentato utilissimo nella

CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarirle presto e radicalmente mal inveterati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acri frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc, senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo. In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti **Minisini** e **Quargnali**, in fondo Mercato Vecchio, Gorizia e Trieste farmacia Zanetti.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista **ROSSI** in Brescia, via Carmino, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovati un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, somme qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.